

COMUNICATO STAMPA

CISL SCUOLA: NUOVI INCARICHI DEI DIRIGENTI SCOLASTICI, LA BUROCRAZIA HA PREVALSO

Il 30 giugno, come previsto dall'Ufficio Scolastico, il Direttore Regionale ha conferito nuovi incarichi ai Dirigenti Scolastici della Regione. Da questo provvedimento, tanto importante, quanto atteso dalle istituzioni scolastiche, la CISL SCUOLA si aspettava un'attenzione ed una sensibilità maggiore nei confronti della salvaguardia del servizio educativo che, negli anni, la professionalità di dirigenti qualificati, l'attenzione e la preparazione dei docenti hanno garantito agli studenti.

Dalle decisioni assunte dal Direttore Regionale dell'Ufficio Scolastico Regionale, Nicola Rossi, emerge invece un generalizzato disinteresse nei confronti delle legittime attese delle nostre scuole. E' evidente infatti come i criteri di assegnazione dei dirigenti scolastici adottati dal Direttore Regionale nascono quasi esclusivamente da principi di salvaguardia di diritti individuali e non tengono conto dell'utenza e della complessità di gestione di alcune tra le più significative e importanti Istituzioni scolastiche della provincia di Perugia, in particolare di alcuni Circoli Didattici.

La CISL SCUOLA è fortemente critica nei confronti delle scelte adottate dal Direttore Regionale, facendosi portavoce del già manifestato disagio dell'utenza, dei docenti e del personale ATA che chiedono rispetto e sensibilità per la scuola del territorio. Era opportuno porre un'attenzione diversa per la complessità di gestione, per la tradizione e l'altissima qualità della proposta educativa che essa ha saputo garantire fino ad oggi. Si è scelta invece una strada da "burocrati", piuttosto che criteri che garantissero a queste scuole stabilità di direzione, competenze ed esperienze specifiche del settore.

Da settembre le nostre Istituzioni scolastiche, oltre a subire i tagli indiscriminati del personale docente e ATA, operati dal Ministro Gelmini, dovranno subire anche le instabilità e le incertezze di incarichi dirigenziali forieri di criticità.

La Segretaria Generale
(Ivana Barbacci)